

COMUNE DI ROVOLON

INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2019

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

COSTI.

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge num.147 del 27.12.2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in **costi fissi** e **costi variabili** a seconda della loro origine

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio indicati nell'allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

RIPARTIZIONI MACROCATEGORIE

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab*g circa, Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa è stata elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario.

Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche e non.

STRUTTURA TARIFFARIA.

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze domestiche** sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_a per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente K_b per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente K_b è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_a di categoria, seguendo la formula sotto indicata.

$$TFd(n) = Quf * Ka(n)$$

dove:

$$Quf = \left[\frac{Ctuf}{\sum N(n) * Ka(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

Quf = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento Ka ;

$Ctuf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$Ka(n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

Quota Variabile Parametrica, commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente Kb di categoria.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

$$Quv = \left[\frac{Qtot}{\sum N(n) * Kb(n)} \right]$$

dove:

TVd = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di

componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività K_b ;

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

C_u = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base. In particolare all'interno di tale quota sono ricompresi gli importi a carico degli svuotamenti del contenitore del secco residuo eccedenti la quota ricompresa. Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi anche gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

UTENZE NON DOMESTICHE

Le **utenze non domestiche**, invece, sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente. A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_c per la Quota Fissa e un coefficiente K_d per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente K_c di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Q_{apf} * S(ap) * K_c(ap)$$

dove:

$$Q_{apf} = \frac{C_{tapf}}{\sum Stot(ap) * K_c(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap ;

Q_{apf} = quota unitaria fissa;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

$S_{tot}(ap)$ = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap;

$K_c(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente K_d di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TV_{nd}(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * K_d(ap)$$

dove:

$TV_{nd}(ap, Sap)$ = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

C_u = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

$K_d(ap)$ = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq * anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Alla Quota Variabile Parametrica individuata si applica un **tetto** massimo che non può essere superato. L'importo individuato come tetto corrisponde ad una produzione annua individuata come produzione massima in kg di un'utenza ordinaria. Tale misura è giustificata dal fatto che la tariffa variabile applicata alle utenze non domestiche è corrispettiva del solo servizio ordinario, reso attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo le frequenze definite nell'allegato D. Quest'ultimi, proporzionati alle frequenze di raccolta ed al peso specifico medio di ciascuna tipologia di rifiuto coinvolto, danno su base annua il quantitativo massimo per il servizio ordinario, che, in termini monetari, corrisponde al tetto applicabile alla quota variabile.

Riduzioni per avvio a recupero

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore, sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuti assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuale di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica al lordo del tetto (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

Nel caso in cui il valore così determinato risulti superiore a quanto individuato dal tetto massimo, la tariffa variabile parametrica assume il valore di quest'ultimo.

Le riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie, cioè quelle che conferiscono direttamente al Gestore rifiuti urbani qualitativamente e quantitativamente analoghi a quelli conferiti dalle utenze domestiche ed entro il limite massimo definito dall'allegato D, viene riconosciuta una riduzione calcolata in proporzione alla quantità di rifiuti complessivamente recuperati dal sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

La quantità di rifiuti avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie si assume direttamente e proporzionalmente ai ricavi per la cessione dei rifiuti riciclabili così come specificati nell'allegato "CESSIONE RIFIUTI RICICLABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDinarie – RICAVI LORDI" del Piano Finanziario in virtù di un livello di differenziazione analogo a quello riscontrato per le utenze domestiche. Tale riduzione è già inclusa nella tariffa rifiuti, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo.

Corrispettivi per produzione non ordinaria

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario definito dell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, allegato al piano tariffario, ai sensi dell'art.19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato. Tali importi sono calmierati rispetto al costo effettivo del servizio, in quanto parte del costo generato viene ricompreso nella tariffa variabile base.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI.

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

PENALITA'.

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2019, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2019 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO.

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

TARIFE PER MANIFESTAZIONI VARIE

Per manifestazioni caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa	35%
Quota Variabile	65%

Utenze Domestiche	58%
Utenze Non domestiche	42%

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria)	0,141144
Quv (Quota Variabile Unitaria)	0,210445

componenti	ka	quota fissa Euro/mq	senza compostaggio		con compostaggio		utenze standard	utenze con bambini sotto i tre anni e/o anziani incontinenti che hanno fatto richiesta dei turni aggiuntivi di raccolta °
			kb	quota variabile Euro/utenza	kb	quota variabile Euro/utenza	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base
Art.15 comma 5	0,84	0,12	-	-	-	-		-
1	0,84	0,12	0,74	56,84	0,59	45,47	12	52
2	0,98	0,14	1,24	95,25	0,99	76,20	12	52
3	1,08	0,15	1,59	122,13	1,27	97,71	14	52
4	1,16	0,16	1,80	138,26	1,44	110,61	16	52
5	1,24	0,18	1,91	146,71	1,53	117,37	18	52
6 o più	1,24	0,18	1,91	146,71	1,53	117,37	18	52

° Solo per le utenze con esigenze particolari (anziani, disabili, bambini fino a tre anni) che ne abbiano fatto richiesta, il servizio di raccolta si mantiene settimanale. Gli interessati possono fare richiesta compilando l'apposito modulo disponibile agli sportelli di Etra o scaricabile dal sito aziendale.

Tariffa a svuotamento (rifiuto secco non riciclabile)

€/mc **21,75** per ogni svuotamento (= € 2,61 per bidone 120 lt^a)

* i coefficienti in deroga a quanto stabilito dal DPR 158/99 sono conformi ai coefficienti derivanti dall'analisi specifica effettuata in Comuni con caratteristiche analoghe del Veneto, i cui risultati sono stati raccolti dall'ORR del Veneto e pubblicati all'interno dell'allegato C delle Linee guida per la gestione della tariffa rifiuti dell'ARPAV (anno di pubblicazione 2002)

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche, fatto salvo quanto previsto dal presente documento. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Qapf (Quota Fissa Unitaria)	1,190083
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,027958
Tetto quota variabile	294,39

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 158/99	Kc max DPR 158/99	Kc prescelto 2019	Quota Fissa 2019 Euro/mq	Kd min DPR 158/99	Kd max DPR 158/99	Kd prescelto 2019	Quota Variabile 2019 Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	0,510	0,360	0,43	2,600	4,200	3,280	0,09
2	Cinematografi e teatri	0,320	0,510	0,510	0,61	2,600	4,200	3,500	0,10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,300	0,430	0,430	0,51	2,500	3,550	3,550	0,10
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,670	0,800	0,800	0,95	5,510	6,550	6,550	0,18
5	stabilimenti balneari	0,380	0,630	0,630	0,75	3,110	5,200	5,200	0,15
6	esposizioni, autosaloni	0,300	0,430	1,100	1,31	2,500	3,550	9,000	0,25
7	Alberghi con ristorante	1,070	1,330	1,330	1,58	8,790	10,930	10,930	0,31
8	Alberghi senza ristorante	0,800	0,910	0,800	0,95	6,550	7,490	7,490	0,21
9	Case di cura e riposo	0,950	1,000	1,000	1,19	7,820	8,190	8,190	0,23
10	Ospedale	0,950	1,000	1,000	1,19	7,820	8,190	8,190	0,23
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,000	1,130	1,050	1,25	8,210	9,300	8,210	0,23
12	Banche ed istituti di credito	0,550	0,580	0,550	0,65	4,500	4,780	4,500	0,13
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,870	1,110	1,110	1,32	7,110	9,120	9,120	0,25
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070	1,520	1,520	1,81	8,800	12,450	12,000	0,34
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,870	1,110	0,870	1,04	7,110	9,120	7,110	0,20
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,720	1,040	0,810	0,96	5,900	8,500	5,900	0,16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,720	1,040	0,810	0,96	5,900	8,500	5,900	0,16
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	1,160	0,980	1,17	7,550	9,480	7,550	0,21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	0,910	0,650	0,77	3,500	7,500	5,000	0,14
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	1,090	0,800	0,95	4,500	8,920	5,500	0,15
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,840	7,420	4,840	5,76	39,670	60,880	39,670	1,11
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,840	7,420	4,840	5,76	39,670	60,880	39,670	1,11
24	Bar, caffè pasticceria	3,640	6,280	3,960	4,71	29,820	51,470	32,440	0,91
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760	2,380	2,020	2,40	14,430	19,550	16,550	0,46
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	2,610	2,020	2,40	12,590	21,410	16,550	0,46
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,060	10,440	6,060	7,21	49,720	85,600	49,720	1,39
28	Ipermercati di generi misti	1,760	2,380	2,000	2,38	14,430	19,550	16,400	0,46
30	Discoteche, night club	1,040	1,640	1,640	1,95	8,560	13,450	13,450	0,38

NOTA: sono evidenziati in **grassetto** i coefficienti Kc e Kd approvati in deroga ai limiti di cui al DPR 158/99

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Turni raccolta annui	Frequenza	Modalità di conferimento	Servizio ordinario (asporto max in lt)
secco	26	quindicinale	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	960
plastica	26	quindicinale	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	720
carta	26	quindicinale	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	720
vetro	12	mensile	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	960
umido	104	bisettimanale	nel bidoncino con sacchetto compostabile	120

ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

servizio	addebito €	note
Asporto rifiuto verde in bidone da 240 lt	30,00	importo valido per ciascun contenitore da 240 lt servito
Asporto verde occasionale	5,00	prenotazione con chiamata al numero verde. Da 3 a 10 sacchi inclusi

ALLEGATO F - SERVIZI AGGIUNTIVI UTENZE NON DOMESTICHE

RIFIUTO	SERVIZIO (VOLUME CONTENITORE)	FREQUENZA RACCOLTA	TURNI	ADDEBITO [^]
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 7 GG	52	56,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 7 GG	52	90,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	250,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 7 GG	52	337,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	2 x 7 GG	104	83,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	2 x 7 GG	104	123,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	58,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	253,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	56,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	224,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 30 GG	12	28,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 30 GG	12	50,00 €

[^] Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse